

KARATE: LA PREMIER LEAGUE NEGLI EMIRATI ARABI

Cardin, per l'Olimpiade resta il salvagente Parigi

A Dubai Sara esce al secondo turno contro Gasimova: a maggio disponibili tre pass per agguantare le Olimpiadi

Marino Silvestri

DUBAI. Sara Cardin cade ancora, ma per Tokyo c'è ancora speranza. Alla terza tappa della Premier League, in corso a Dubai, nel kumite - 55 kg, nuovo stop per la pontepiavense Sara Cardin. L'annata, dopo essere stata bloccata per un anno dai problemi al ginocchio e caviglia, era iniziata molto bene andando a conquistare a gennaio il secondo posto a Santiago alle spalle dell'ucraina Anzhelika Terliuga per poi recarsi a Parigi nella seconda tappa ed uscirne subito al primo incontro. «Con questa sconfitta», ci conferma il marito e allenatore Paolo Moretto, «sono cessate le speranze di qualificazione tramite ranking e quindi il percorso di avvicinamento a Tokyo 2020 è cambiato. Le gare successive sono state fatte per cambiare degli atteggiamenti tattici e provare cose nuove per arrivare all'evento di qualificazione rigenerata. Quindi il risultato di Dubai non ha gran peso se non per il numero di incontri fatti. Detto questo le cose che funzionano sono la preparazione atletica e l'assetto, mentre c'è da lavorare è il timing e le iterazioni. Da mercoledì sarà in ritiro in Austria per lavorare su questi aspetti».

Per quanto riguarda l'incontro all'Al Wasl Club Venue della capitale degli Emirati Arabi Uniti, dopo il primo

incontro vinto agiatamente contro l'estone Li Lirisman, con un pugno all'addome, ha incontrato la rappresentante dell'Azerbaijan Ilaha Gasimova. Il match sembrava scorrere per il verso giusto ma in un tentativo di calcio mancato, scivolava a terra e l'avversaria ne approfittava e la colpiva - con Sara a terra - con un pugno che vale tre punti, poi la trevigiana si rifaceva andando a pareggiare con un "mawashi geri". Nel proseguo dell'incontro c'è stato un pugno contemporaneo con i giudici che assegnavano due bandierine Gasimova e una Cardin, con conseguente punto e vittoria. Per la cronaca nella categoria di Sara domenica si troveranno in finale per l'assegnazione della medaglia d'oro l'egiziana Yassmin Attia e l'ucraina Anzhelika Terliuga.

Ma per le Olimpiadi di Tokyo non tutto è perduto. Dal 28 febbraio al primo marzo nuovo appuntamento della Premier League a Salisburgo, dove ci saranno i supporter italiani e i club dei trevigiani a tifare per lei, poi dal 13 al 15 marzo l'aspetta la quinta tappa a Rabat (Marocco), dal 25 al 29 marzo gli Europei a Baku (Azerbaijan) e poi l'ultima manifestazione a Parigi 8-10 maggio, tra 83 giorni, che vale tutte le altre visto che verranno assegnati tre pass Olimpici per ogni categoria di peso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La karateka Sara Cardin

